

MILANO

Venerdì 27 settembre 2013

Redazione di Milano
Piazza Carbonari 3

cronaca@avvenire.it

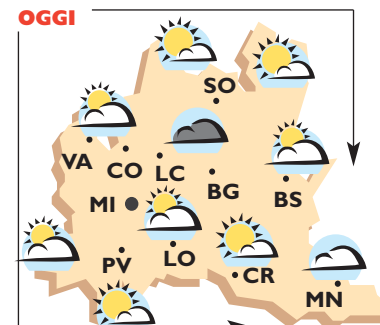
Fonte: ilMeteo.it

Che tempo fa

IL SOLE
sorge alle 7.14 e
tramonta alle 19.14

LA LUNA
sorge alle 0.00 e
tramonta alle 14.53

OGGI



OGGI

Evoluzione: Persiste il bel tempo soleggiato e stabile ovunque salvo una diffusa parziale nuvolosità specie sulle aree centro-settentrionali e qualche isolato addensamento sulle Prealpi orientali e associato a qualche piovasco. Foscie mattutine in pianura. Temperature gradevoli con 24/27°.

Temperature: stabili

Venti: In pianura: deboli da O; A 2000 m: deboli da NO; A 3000 m: moderati da ONO.

Zero Termico: 3650 metri.

DOMANI

Evoluzione: Ciel parzialmente nuvolosi sin dal mattino con foscie nelle basse pianure. Basso rischio di precipitazioni e peggioramento del tempo in nottata con l'arrivo di qualche pioggia. Temperature massime sui 23/27 gradi, minime stazionarie

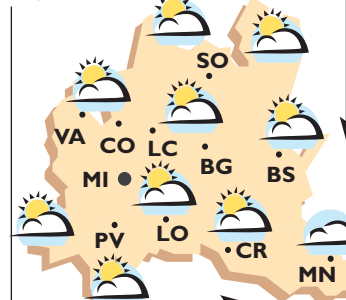
con valori che oscilleranno tra 14 e 16 gradi.

Temperature: stabili

Venti: In pianura: deboli da OSO; A 2000 m: deboli da OSO; A 3000 m: deboli da O.

Zero Termico: 3800 metri.

DOMANI



La mostra-mercato dal carcere alla "Cordata" in via San Vittore

Una giornata per conoscere il mondo del lavoro dalle carceri, dentro e fuori, prima e dopo: vendita di prodotti, incontri, assaggi, presentazioni, informazione. È l'iniziativa in programma domani, dalle 10.00 alle 18.00 presso La Cordata, in via San Vittore 49, organizzata dalla cooperativa sociale e dove sarà possibile acquistare mobili, gioielli, accessori, pane, focacce, fiori e piante, ma anche ascoltare giardinieri, falegnami, sarti che lavorano per aziende e a domicilio. Fra prodotti alimentari e artigianali e servizi di alta qualità, sono oltre trenta i laboratori di produzione e cooperative di servizi che ambiscono a confrontarsi sul mercato alla pari con i concorrenti "di fuori". La

giornata prevede anche incontri per conoscere da vicino cosa vuol dire lavorare nelle carceri, e uscire dal carcere per lavorare. La Libreria Tadino e l'Associazione Cuminetti proporranno una selezione di libri di scrittori detenuti invitandone alcuni a presentarli, presentarsi e leggerne qualche passo. Il Gruppo della Trasgressione, dalle 16 alle 17.15, terrà una delle abituali riunioni che svolge con i detenuti nelle carceri milanesi, aperta alla partecipazione di un gruppo di scout e ai visitatori del mercato. Durante la giornata, servizio di caffetteria e buffet a cura di Food Couture. Il programma completo della giornata è disponibile sul sito internet della cooperativa, www.lacordata.it.

I comandamenti biblici: lectio in via Peschiera

Riprende da domenica l'iniziativa, promossa dai religiosi guanelliani, nella chiesa di Sant'Ambrogio ad Nemas (via Peschiera, 6) «I dieci comandamenti». Alle 17.30 si terrà la Messa, presieduta dal superiore dei Guanelliani di Santiago, don Fabio Pallotta. Successivamente alle 18.30 è previsto il primo incontro di riflessione sui dieci comandamenti. Sarà così un'occasione per i giovani per scoprire il significato profondo dei comandamenti biblici.

AL VOSTRO FIANCO, PER AIUTARVI.

CENTRO DEL FUNERALE

026705515

Servizio 24 ore

WWW.CENTRODELFUNERALE.IT

TELEFONI UTILI					
Ambulanze	118	San Paolo	02.81841	Odontoiatrico	02.66982478
Pronto soccorso		San Raffaele	02.26431	Oftalmico	02.63631
Guardia medica	02.34567	Servizio medico pediatrico	02.582961	Ortopedico	02.582961
Fatebenefratelli	02.63632469	a domicilio	02.3319233	Ostetrico	02.57991
Policlinico	02.55031	Assistenza	02.8911771	Antiveneni	02.66101029
San Carlo	02.40221	Anziani	02.89127882	Ustioni	02.64442381

Pronto intervento		Emerg ambientali	02.1515
Carabinieri	112	Servizi Pubblici	
Polizia volante	113	Comune	02.8598/02.6236
Polizia stradale	02.326781	Gas	02.5255
Vigili del fuoco	115	Elettricità Aem	02.2521
Guardia di finanza	117	Elettricità Enel	16441
Vigili urbani	02.77271	Acquedotto	02.84772000



«Slot mob»: no all'azzardo

VIALE JENNER

Caffè, calciobalilla e freccette al bar che ha detto no alle slot

Un caffè per dire «no» al gioco d'azzardo: fumante e ricco di aroma, ma anche di buoni intenti. «Slot mob» è la mobilitazione nazionale contro l'azzardo a cui ha aderito, tra gli altri, anche la Casa della carità. L'appuntamento è per domani mattina, alle 9.15, in viale Jenner 29 di fronte alla sala Videolottery Las Vegas. Da qui partirà un corteo che si concluderà, dopo 400 metri, a un bar "slot free", il Caffè Persefone. Qui si potrà giocare a biliardino, a freccette e fare colazione rispondendo ai test matematici che dimostrano quanto sia statisticamente difficile ottenere il guadagno facile con le macchinette. Dopo Milano, e Biella, dove slot mob farà tappa oggi, l'iniziativa girerà per tutta Italia per «premiare» chi ha scelto di non dare spazio al gioco d'azzardo ma soprattutto per accendere l'attenzione su una piaga sociale che sta dilagando in piccoli e grandi centri, da Nord a Sud.

Buon gioco contro cattivo gioco Domani si mobilita anche Milano

DI DANIELA FASSINI

In attesa di una normativa nazionale anti-slot, arriva la mobilitazione dei cittadini. Non è la prima volta. Già diversi quartieri della città infatti sono scesi in strada a protestare contro l'apertura di nuove sale gioco (come in Ripamonti o in via Marghera) ma domani sarà il debutto del «buon gioco contro il cattivo gioco». Un nuovo e originale "flash mob", o meglio "slot mob", che coinvolgerà passanti, automobilisti e tutti quanti vorranno seguire il corteo, in viale Jenner, dalla sala Videolottery Las Vegas per raggiungere il Caffè Persefone, il "Bar no-slot" recentemente premiato dal Comitato dei cittadini Jenner-Farini. «Vogliamo dare spazio a quei giochi che ti mettono anche in relazione con gli altri» spiega Ivan Vitali, uno degli organizzatori della mobilitazione nazionale antislot che, dopo Milano, toccherà anche una ventina di città italiane. «Chiediamo una legge che limiti e regolamenti il gioco d'azzardo che giorno dopo giorno sta creando nuove vittime, povertà e dipendenze» aggiunge - «Vogliamo agire subito, senza aspettare i tempi lunghi della politica. Per questo dobbiamo mobilitarci tutti insieme, per premiare "le virtù civili" e soprattutto fare cultura e opinione». Intanto, sul fronte politico, si guarda alla data del 15 ottobre. In

Un corteo per chiedere una legge che tuteli di più le persone dal pericolo dipendenza

quell'giorno infatti dovrebbe approdare in consiglio regionale il progetto di legge "antislot", il provvedimento frutto dell'abbinamento di distinti progetti di legge depositati da Giunta regionale, Pd, Lega Nord e Fratelli d'Italia. Al centro misure come la possibilità per i Comuni lombardi di introdurre una distanza minima tra le sale slot e luoghi sensibili come scuole o oratori, l'introduzione di un marchio per i negozi "slot free" e agevolazioni per le attività commerciali che rinunciano al gioco d'azzardo, con la creazione nelle Asl di unità specializzate per la cura delle ludopatie. Il testo unico, un documento di 14 pagine e 13 articoli al vaglio della commissione attività produttive, è finalizzato da una parte al contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo e al recupero dei malati patologici e dall'altro volto a stabilire misure di contenimento delle slot in materia di sicurezza, viabilità, inquinamento acustico, quiete pubblica e governo del territorio. «Alcuni aspetti della legge potrebbero essere oggetto di impugnazione» - ha spiegato l'assessore regionale all'urbanistica, Viviana Beccalossi, promotrice di un progetto di legge al Parlamento - ma ritengo che dobbiamo andare avanti e dare un segnale. È importante porre un argine a quella che sta diventando una piaga sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Sul bilancio rimane aperta la questione Imu e l'eventuale minor gettito. Ma l'assessore assicura: «Non è previsto nessun piano "B" sulla pelle dei cittadini»

Sea, Pisapia: dialogo positivo con Ue

Sea Handling «non dovrà pagare» perché «per fortuna la sospensiva che avevamo ottenuto dal Tar ci ha permesso una interlocuzione costruttiva e finalmente positiva con la Commissione europea». Il sindaco Giuliano Pisapia mostra ottimismo: la decisione del Consiglio di Stato, che ha annullato la sospensiva della multa da 360 milioni di euro data dalla Ue a Sea, sarà risolta. E con essa anche i 2300 posti di lavoro a rischio. Da quando c'è stata la decisione del Tar «è cambiato completamente il rapporto con la Commissione europea» - ha spiegato il sindaco - e quindi il Comune di Milano,

Sea, Sea Handling e il Governo stanno lavorando insieme con la Commissione per trovare una soluzione che possa il più possibile salvaguardare l'occupazione». Ma sulla questione, non tutti la pensano come il primo cittadino. «Più che chiedere aiuto al Governo bisogna rimproverarsi le maniche e procedere sulla via già imboccata del negoziato con la Ue per una soluzione su Sea Handling» ha affermato Walter Galbusera, segretario Uil di Milano e Lombardia. Secondo il sindacalista occorre inoltre affrontare con determinazione e concretezza «la paradossale situazione di Linate che fa concorrenza a

Malpensa alimentando gli aeroporti di Parigi, Londra, Francoforte. Ciò è tanto più urgente di fronte alla prospettiva di acquisto di Alitalia da parte di AirFrance e Klm». Intanto ieri sulla partita bilancio, e più in particolare sulla voce Imu, l'assessore Francesca Balzani ha assicurato: «Non servirà un piano "B" al governo sulla pelle dei cittadini». Palazzo Marino si preparerebbe dunque al «confronto duro» in caso di minori rimborsi sulla Imposta da parte dell'esecutivo dopo le recenti affermazioni del ministro Graziano Delrio che il gettito sarà ripartito tenendo conto dei versamenti

effettivi per il 2012. In ballo, l'eventuale ammanco di 95 milioni di euro per il Comune se il rimborso Imu fosse calcolato sulla aliquota del 4 per mille dello scorso anno anziché del 5,75 indicata nel bilancio di previsione. «Gli enti locali hanno ricevuto ampie garanzie dal governo sul rimborso per fare quadrare i bilanci, e c'è anche un discorso di equità» - ha aggiunto l'assessore - Il ministro Delrio probabilmente ieri era in una giornata convulsa, in cui è girata anche la voce di una anticipazione della service tax, facendo pagare a dicembre una tranche in acconto della nuova tassa».

Arrestati i killer di via Muratori

Uccisero un uomo e la moglie, con la figlioletta in braccio, sparando tra i passanti. Al centro della storia cocaina non pagata

Un omicidio feroce. Di quelli che lasciano il segno. Che non si dimenticano. Che creano un clima di insicurezza. Ma ora gli assassini sono stati presi. Era l'11 settembre di un anno fa. Due killer, in via Muratori, in mezzo alla gente, uccisero a colpi di

pistola Massimiliano Spelta, 43 anni, e la moglie Carolina Ortiz Paiano, dominicana di 21 anni, mentre tentava la fuga con in braccio la figlioletta di due anni. Un omicidio preparato ed eseguito a freddo. Prima i colpi contro l'uomo, poi l'inseguimento tra i passanti della donna disperata. Incuranti della bambina. Fino a raggiungerla e a colpirla mortalmente alla testa. Le indagini presero rapidamente la strada della droga. Alcune immagini aiutarono gli investigatori a individuarli fin dai primi giorni. Poi con pazienza

sono stati raccolti tutti gli elementi di un mosaico che ieri ha portato all'arresto dei presunti responsabili. Si tratta di due pregiudicati calabresi di 54 e 41 anni. Il più anziano è Mario Mafofda, l'altro si chiama Carmine Alvaro. Il delitto è maturato nell'ambito di un traffico di cocaina dal Sud America. Alvaro si trovava già agli arresti domiciliari. Mafofda avrebbe confessato. Dalle indagini è emerso che i due fermati non avevano pagato una partita di un chilo e mezzo di cocaina consegnata dagli Spelta, perché ne

contestavano la qualità. Spelta avrebbe però insistito molto nei confronti dei calabresi per ricevere il pagamento. Le pressioni, fortissime, avrebbero irritato i due acquirenti, in quanto infrangevano le regole di «correttezza e lealtà criminale», come osservato dagli inquirenti. Di qui l'esecuzione. «Abbiamo dato la risposta migliore, quella che la città aspettava per un brutale duplice omicidio» ha detto il questore di Milano, Luigi Savina, che ha ringraziato gli investigatori, e il capo della Squadra Mobile, Alessandro Giuliano.

Assistenza sanitaria per i minori non in regola

Svolta in Regione per la questione dell'iscrizione dei minori stranieri, anche irregolare, nel sistema sanitario. Il Pdl ha depositato un progetto di legge per far sì che i minorenni stranieri presenti in Lombardia «anche se non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno nel territorio dello Stato possano essere iscritti al sistema sanitario regionale». A depositarlo è stato il consigliere regionale del Pdl Stefano Carugo. Si tratta di un provvedimento che, secondo il consigliere, consentirebbe «la fruibilità di alcuni servizi, con particolare riguardo all'erogazione di farmaci e altri ausili». «Sarebbe uno strumento di ulteriore tutela verso i minori stranieri, anche non in regola» - ha spiegato Carugo - «che non comporta l'assegnazione del pediatra di libera scelta ma l'iscrizione al sistema sanitario regionale, un potenziamento dei servizi territoriali e una partnership più forte con le associazioni. Alla Giunta regionale spetterà poi la definizione delle modalità organizzative più idonee per l'assistenza sanitaria di base».

Regione, siglata intesa per i non autosufficienti

È stato firmato ieri in Regione, tra l'assessore alla Famiglia, Maria Cristina Cantù, i sindacati confederali e dei pensionati, l'intesa che decide le modalità e i criteri con cui utilizzare la quota regionale del Fondo nazionale per la non autosufficienza. «È il primo accordo sul welfare con la giunta Maroni e con questa intesa la Regione aggiunge 3,5 milioni di euro ai 41,5 assegnati alla Lombardia» - afferma Gigi Petteni, segretario generale Cisl Lombardia - «Siamo partiti bene, con una risposta concreta ai bisogni dei cittadini lombardi più in difficoltà». L'accordo stabilisce che il 65% delle risorse venga destinato ai Comuni e si utilizzi la parte restante per la gravissima disabilità. Inoltre prevede la presa in carico, come chiesto dai sindacati, delle persone con disabilità e non autosufficienti, a seguito di una valutazione del bisogno. «Siamo soddisfatti che venga finalmente previsto un periodico controllo sull'appropriatezza delle prestazioni» - aggiunge Petteni - «ed è positivo che il provvedimento, che andrà in giunta per l'approvazione, sostenga la permanenza al proprio domicilio dei non autosufficienti e il diritto a una vita indipendente per le persone con gravissima disabilità».